

disabilitàSugli stati vegetativi
un «Rapporto» di svolta **2****lo strappo**Inghilterra verso il sì
al suicidio assistito **3****la storia**Livorno «laica»
dalla parte dell'uomo **4**

vita@avvenire.it

**L'eutanasia «travestita»
prima sfida del nuovo anno**

Mentre stavamo mettendo in fila dodici sfide bioetiche per il nuovo anno, da Londra ieri è giunta la notizia dell'anticipazione giornalistica che ha reso pubblico il rapporto della commissione cui il governo Cameron aveva affidato un parere sull'opportunità o meno di rendere lecito il suicidio assistito anche in patria e non più solo in Svizzera. La commissione avrebbe dato parere favorevole a una depenalizzazione che renderebbe l'Inghilterra il primo grande Paese a legalizzare una forma di eutanasia alla quale, semplicemente, viene cambiato il nome con uno stragemma formale. La domanda sorge spontanea: ma questa crisi vogliamo superarla, oppure abbiamo perso la bussola per ritrovare l'uscita?

L'Italia & la vita: tutti i dossier aperti per il 2012

L'anno nuovo si apre con un'agenda ricca di problemi con i quali il Paese sta imparando a convivere, cercando di attingere alle sue risorse morali - prima che materiali - per venire fuori. Il serbatoio dei suoi valori ha però nomi ben precisi e riferimenti consolidati. Per questo occorre non perdere di vista l'«agenda della vita» con i dossier che passano da un anno all'altro: è anche qui che si misura la consistenza della nostra «fibra» nazionale. Quella che ci permette ancora di sperare. Vediamo 12 punti più «caldi».

1 **Contraccezione «d'emergenza».** Il 2012 vedrà l'arrivo nelle farmacie italiane di EllaOne, la «pillola dei cinque giorni dopo». A seguito del via libera dell'Aifa, ora il tempo di attesa è solo tecnico. L'inserimento di EllaOne tra i farmaci di fascia C - a carico dell'utente - ha fatto paventare la possibilità di una sua reperibilità anche nei supermercati, eventualità a oggi smentita. Da verificare il suo utilizzo dopo test di gravidanza previsto dal protocollo approvato.

2 **Legge sulle Dat.** Battuta di arresto parlamentare per le Dat, vista la priorità data alla manovra economica. La legge sul fine vita è in seconda lettura al Senato. È possibile che l'iter riprenda a fine gennaio. E che arrivi l'approvazione definitiva. Il Governo ha assicurato che sui temi etici si rimetterà «alla volontà del Parlamento».

3 **Sla.** La sperimentazione è partita su due pazienti, ma se tutto andrà bene verrà estesa su altri 28 malati in sette centri d'Italia: è stato Mario Melazzini, il presidente dell'Aisla, oncologo e malato di Sla dal 2003, ad annunciare su *Avvenire*, spiegando che uno dei due è proprio lui. Intanto le Regioni si muovono per cercare di migliorare la qualità della vita dei malati di Sla. Si attende ora che nei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea) venga inserita anche la Sla per garantire standard nazionali omogenei.

4 **Embrioni crioconservati.** Il disegno di legge lanciato dall'Idv, che propone l'adozione degli embrioni abbandonati giacenti nei freezer delle cliniche che praticano la fecondazione assistita, è in discussione alla Camera che ne ha già approvato il testo base suscitando feroci polemiche da parte di chi vorrebbe invece il libero utilizzo per



Dall'arrivo della «pillola dei cinque giorni dopo» nelle farmacie al destino della legge sul fine vita. Dalla decisione sui fondi pubblici europei alla ricerca sugli embrioni agli esiti dei primi test clinici sulla Sla. Nel nuovo anno si giocheranno alcune partite di grande importanza per il rispetto della dignità della persona. Eccone una rassegna

la ricerca. Gli embrioni «orfani» sono più di 30 mila.

5 **Bioregistri comunali.** L'Associazione radicale Coscioni di Ancona ha reso noto il 2 gennaio di aver chiesto a molti Comuni marchigiani l'attivazione del registro per il testamento biologico, alternativa secca al principio che ispira la legge sulle Dat. In attesa della legge sulle Dichiarazioni anticipate, l'associazionismo radicale continua a far aprire bioregistri in giro per l'Italia.

box **Cure palliative, a Perugia l'hospice si fa «casa»**

Una «casa» per le cure palliative. È l'Hospice-Centro di via del Giochetto a Perugia voluto dalla Asl2 dell'Umbria che viene gestito con la fondamentale collaborazione dell'associazione di volontariato «Con noi». Una struttura che è stata tappa del «viaggio» che l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Gualtiero Bassetti, sta compiendo nei luoghi della sofferenza in questo tempo di Natale. «Qui - ha detto il presule nell'omelia della Messa che ha presieduto - i degenti sono accolti come in famiglia. E gli insegnamenti evangelici sono messi in pratica in modo concreto». Per Bassetti, «il valore che ha questo servizio nel territorio è incommensurabile. E anche nei piccoli gesti si coglie tanto amore per chi è malato e per i suoi cari».

6 **Aborto.** Se è vero che nel 2011, con la relazione ministeriale sull'applicazione della legge 194, si è confermato il calo degli aborti, la stessa relazione suggerisce che per il 2012 una delle priorità potrebbe essere quella dell'aiuto alle donne immigrate. È infatti tra le madri straniere che il numero di aborti ha subito un incremento nell'ultimo decennio. Nel 2011 è finito poi nel mirino il diritto dei medici all'obiezione di coscienza. Un tema su cui sarà necessario vigilare.

7 **Fecondazione artificiale.** Il 2011 si è chiuso a un passo dall'emanazione delle nuove linee guida alla legge 40 che ribadiscono il «no» alla diagnosi preimpianto e all'accesso alla fecondazione per le coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche (tema su cui il caso italiano «Costa e Pavan» è in attesa di giudizio alla Corte europea dei diritti dell'uomo). Sono tre i ricorsi pendenti in Italia contro il divieto di fecondazione eterologa. Pronunciandosi su di essi, la Corte costituzionale non potrà ignorare il verdetto con cui la Corte europea ha ammesso divieti nazionali.

8 **Ricerca sugli embrioni.** La bozza di 8° Programma-quadro per i finanziamenti europei alla ricerca prevede che denaro pubblico possa sovvenzionare quella sulle staminali embrionali. Ciò significa che embrioni umani sarebbero ancora sacrificati a spese dei contribuenti. Ma la recente sentenza europea in materia di brevetti è un punto non aggirabile: la partita è apertissima.

9 **Cure palliative.** Attende ancora piena applicazione la legge 38 del 2010. Tutta da costruire è la rete tra hospice e cure domiciliari. Dalle Regioni arrivano segnali preoccupanti dovuti anche ai tagli nella spesa sanitaria. Le cure palliative intanto attendono il riconoscimento di specializzazione post laurea.

box**Un semplice esame del sangue svela subito il sesso del bebè**

Scoprire in tempi record, e con un semplice esame del sangue, se il figlio in arrivo è maschio o femmina. I risultati di una nuova ricerca pubblicata sul «Faseb Journal» sembrano aprire la strada a un test che rivela agli aspiranti genitori il sesso del nascituro già nel primo trimestre di gravidanza. La scoperta arriva dall'Estremo Oriente: un gruppo di ricercatori della Corea del Sud ha osservato che vari rapporti fra due enzimi (Dys14/Gapdh), estratti dal sangue di una donna incinta, indicano se il bimbo in arrivo sarà un maschio o una femmina. Sebbene l'esame, assicurano gli autori della ricerca, risulti non invasivo e a rischio zero, non ne sfugge il possibile esito. Sapere in un'età gestazionale precoce il sesso del figlio in arrivo mette i genitori nelle condizioni di chiedersi se è il caso di procedere nella gravidanza oppure cercare il bebè desiderato con un nuovo tentativo. Se infatti il sesso del bambino non rispecchia quel che ci si attende, difficile non immaginare che questo nuovo esame pre-natale possa diventare in alcuni casi l'ennesima anticamera dell'aborto selettivo.

Dodici «esami» per verificare se il valore della vita umana è ancora una risorsa per la nostra società. Che cerca la strada verso l'uscita del tunnel di una crisi angosciante. Ma che per trovarla deve attingere a una riserva etica mai come oggi posta in discussione dalle sfide sulle frontiere della bioetica

10 **Staminali adulte.** Per tutto il 2011, continuo è stato il tam tam di scoperte e terapie a base di staminali adulte. La strategia più promettente si conferma quella della riprogrammazione cellulare che attende risultati sull'uomo. Ma che intanto ha conquistato un guru come Ian Wilmut, che ha abbandonato clonazione e ricerca sugli embrioni.

11 **Malattie neurodegenerative.** Sono al vaglio nuovi protocolli terapeutici già funzionanti e altri promettenti. A fine 2011 è stato lanciato uno studio internazionale per dimostrare l'efficacia di una terapia con staminali mesenchimali sulla sclerosi multipla, mentre l'équipe di Angelo Vescevi ha avviato i test con le staminali neurali su pazienti affetti da Sla. Sono circa 30 nel mondo le sperimentazioni cliniche in corso.

12 **Malattie rare.** Al Senato è in attesa di esame il ddl 52 Bianconi (Pdl). Intanto la ricerca avanza, anche se c'è chi insiste sull'eliminazione dei malati prima della nascita e non della malattia.

Francesco Lozito, Lorenzo Schoepflin, Alessandra Turchetti, Emanuela Vinai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stamy

di Graz

**lavori in corso**

di Lorenzo Schoepflin

Meno aborti, più adozioni: proviamoci

Il combattivo portale *pro-life* americano «Life-news.com» ha proposto alcuni motivi per ricordare il 2011 come un anno di importanti conquiste. La crescente presa di coscienza di quanto l'aborto sia sempre una tragedia è tra queste. Quello passato è stato un anno in cui sono emerse molte storie terribili sulle interruzioni volontarie di gravidanza, che alla morte del bimbo uniscono danni fisici e psicologici per le donne. Buone notizie anche per l'embrione. La sentenza della Corte di giustizia europea sul divieto di brevettabilità di tecniche che prevedono la distruzione di embrioni e la svolta della Geron che ha interrotto gli esperimenti sulle embrionali hanno segnato l'ennesimo punto a favore delle staminali adulte.

In tema di aborto, le notizie più confortanti sono venute dall'Irlanda, dove è emersa la precisa volontà popolare che ha resistito alle innumerevoli pressioni internazionali in senso abortista. Secondo Life-news.com il 2011 è stato anche l'anno in cui i messaggi legati alla causa *pro-life* si sono diffusi sempre più velocemente, in particolar modo tra i giovani. A tutto questo, si può aggiungere la marcia indietro dell'amministrazione Obama in tema di testamento biologico. Esattamente un anno fa dalla riforma sanitaria volu-

Dall'America il movimento pro-life inquadra alcuni motivi per ricordare il 2011 come un anno di successi. Ma cosa si può fare perché lo stesso si possa dire nel nostro Paese tra dodici mesi? Ecco qualche proposta realistica

ta dal presidente Usa venne cancellata la possibilità per gli ultra-65enni di avere un colloquio con un medico durante il quale si sarebbero potute esprimere volontà circa eventuali trattamenti medici futuri.

È possibile per l'agenda italiana immaginare impegni a favore della vita per il 2012? Proviamo a citarne alcuni realistici. Intensificare la collaborazione tra consultori, personale sanitario e associazionismo per la vita potrebbe far calare il numero di aborti, anche grazie al sostegno della politica (ricordiamo il progetto lombardo con fondi regionali grazie ai quali sono stati salvati oltre mille bimbi di madri in difficoltà economiche). Le donne dovrebbero ricevere inoltre una più **corretta informazione sulle diagnosi prenatali.** Og-

gi la gravidanza è costellata di analisi volte a individuare possibili malformazioni: è auspicabile che le donne non siano lasciate in preda al panico da "figlio perfetto".

Ma la tutela del concepito deve partire da lontano: **facilitare l'iter che consente di adottare un figlio** ridurrebbe il ricorso alla provetta, con tutto ciò che ne consegue: minor numero di embrioni sacrificati e tutela della salute femminile (è noto lo stress psicofisico cui la donna viene sottoposta durante un ciclo di fecondazione artificiale). È embrione umano «qualunque ovulo umano fin dalla fecondazione», come ha affermato la Corte di giustizia europea nella già citata sentenza. È il concepimento dunque che dovrebbe rendere fin da subito **l'embrione soggetto di diritti** codificati in uno statuto, proposta già avanzata dal Movimento per la vita. Infine, per tutte le **persone in stato di estrema fragilità** - disabili, malati non autosufficienti e terminali - è doveroso prevedere tutte le misure necessarie per la tutela della loro dignità: assistenza domiciliare, sostegno alle famiglie, accesso garantito alle cure palliative. Auguri per un 2012 prolife!

© RIPRODUZIONE RISERVATA